

## L'UOMO SI FA PREGARE

La preghiera che ultimamente mi si affaccia alla mente, è una preghiera del tutto diversa da quelle che solitamente faccio. Non è la preghiera di supplica, né di lode e ringraziamento, benché questa sia sempre presente, non è la preghiera di intervento, né di benedizione. Insomma non è una preghiera a Dio, ma è una preghiera all'uomo. Mi sto rendendo conto che non è Dio a dover essere pregato, in quanto Egli è sempre attento, presente e pronto ad intervenire, come un capitano dell'esercito in battaglia. Ma Egli è, altresì, sempre in attesa di ricevere un segno, un cenno di assenso dall'uomo che dia il via alla sua opera nell'uomo stesso. Una risposta che il più delle volte tarda ad arrivare. Allora la mia preghiera, ultimamente, è rivolta all'uomo, perché finalmente si decida a dare questa risposta, perché rivolga quell'attenzione a Dio, che non è dovuta a Dio, ma a se stesso e per se stesso. Perché possa dichiararsi completo e finalmente realizzato.

Ti prego, uomo, riconosci in te stesso la scintilla di Dio.

Ti prego, uomo, di rivalutare te stesso e gli altri alla luce di questa scintilla divina.

Ti prego, uomo, disseppellisci dal tuo cuore tutto l'amore umano-divino che stai tenendo sepolto.

Ti prego, uomo, di non distorcere la tua somiglianza con Dio, per non renderti schiavo del delirio di onnipotenza, ma per essere un libero figlio del Padre.

Ti prego, uomo, giungi alla consapevolezza della vera grandezza che è l'umiltà del donarsi.

Ti prego, uomo, comprendi che hai l'Immensità nel tuo cuore.

Ti prego, uomo, di capire che non è il potere, ma l'amore a muovere le cose per generare e costruire in maniera duratura.

Ti prego, uomo, di non cercare il senso della vita, in situazioni che non hanno senso.

Ti prego, uomo, di dare a Dio la possibilità di aiutarti a realizzare la meraviglia che sei.

Ti prego, uomo, non tenere lontano il Signore. Amen.

Prego perché l'uomo capisca che è già tutto dentro di sé, che non deve intraprendere nessun viaggio di ricerca chissà dove e chissà come, se non quello diretto nel profondo della sua anima, per raccogliere laggiù, l'essenza del suo essere. In quelle profondità, Dio ha messo radici, lì ha preso dimora. Questo fatto ci accomuna tutti, e tutti siamo chiamati a farlo venire alla luce da quella interiorità. Se rimane sepolto laggiù, tutto il potenziale che siamo, rimarrà sterile, e non produrrà le meraviglie che Dio vuole compiere con noi. Questa è la collaborazione che il Signore ci chiede, senza di noi non può portare a compimento la sua opera. Ma allo stesso tempo ha una fiducia estrema in noi, per questo ti chiedo, uomo, di non deluderlo. Deludere Dio equivale al fallimento del suo e nostro progetto. Chi non desidera la felicità? Il primo a desiderarla per noi è proprio Lui, questo è il suo chiodo fisso, e non si arrenderà di fronte ai nostri rifiuti, non smetterà di aspettare la nostra risposta. Quello che ti chiedo, uomo, è di accettare e comprendere che non puoi essere felice senza Dio, non veramente per lo meno, puoi provare un surrogato di felicità, ma non ti appagherà a sufficienza, perciò non cercarla dove non la troverai. Invece deciditi, fai la tua scelta, dai la tua risposta, non è più tempo di aspettare come dice Ghigo:” ***.. non allungate i tempi della vostra piena e totale felicità, della vostra libertà e della vostra pace. Dio attende di essere accolto per farsi conoscere, per farvi conoscere ogni sfumatura del suo immenso amore per voi, non aspettate a dargli questa gioia. Dio sa di cosa avete bisogno più di quanto lo sappiate voi stessi, apritegli le porte, buttate giù le barriere, scrollatevi di dosso le armature, lasciatevi invadere dalla sua pace, dalla sua gioia.***”.(messaggio del 10 agosto 2012)

Uomo non continuare ad essere causa della tua infelicità: ***“L’obiettivo di grandezza è ciò per cui l’ho creato, ma l’uomo non ha ancora compreso quale è la vera grandezza, facendosi qui, principale causa della sua infelicità.”*** E ancora: ***“Allora cominciate a riservarmi un posto nella vostra vita, predominante, perché la vostra piena felicità sta proprio nella misura in cui riuscirete a mettermi, nella vostra personale realizzazione, in grado di esservi utile e cercherete la mia santa benedizione, non per compiacere me, ma per essere finalmente, soddisfatti di voi stessi per aver messo il Bene al primo posto.*** (messaggio dell'8 settembre 2012)

Con le parole di questo messaggio che sono una preghiera di Dio all'uomo, vi auguro di raggiungere la consapevolezza giusta per effettuare la scelta della vostra vita e per la vita del mondo.

